

## VareseNews

### Per un po' di alcol scoppia una "guerra mondiale"

**Pubblicato:** Domenica 29 Settembre 2019



*(Immagine di repertorio)*

Quasi una "guerra mondiale" ieri sera a Busto Arsizio, dove un furto di qualche bottiglia di alcolici si è trasformato in rapina, con tanto di colluttazione finita a morsi, con **cittadini di quattro nazionalità diverse** coinvolti nel bailamme e con un'ulteriore successiva fatica dei Carabinieri per verbalizzare quanto accaduto in un contesto davvero multietnico.

Tutto è iniziato nella serata di ieri, quando un uomo – **un cittadino marocchino**, 35enne, residente a Busto, operaio e pregiudicato – è entrato all'interno dell'esercizio commerciale "Usha indian food", in via Quintino Sella, e ha cercato di rubare alcune confezioni di bevande alcoliche.

Il titolare del negozio, **un cittadino del Bangladesh** di 45 anni, si è accorto di quanto stava accadendo e ha cercato di fermare il ladro, ma è stato percosso dall'autore del reato che per guadagnarsi la fuga lo ha anche buttato per terra.

In aiuto del titolare del negozio è intervenuto a questo punto – in un contesto diventato ormai internazionale – un cliente della rivendita di generi alimentari, un **cittadino dello Sri Lanka** 35enne, anch'esso residente a Busto Arsizio, che nell'ulteriore tentativo di fermare il cittadino nordafricano è stato **morso alla mano destra**.

Solamente l'intervento dei Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Busto Arsizio nel

frattempo allertati da un ulteriore e diverso cliente, **di nazionalità cinese**, ha permesso di rintracciare e bloccare definitivamente l'autore del reato mentre tentava di fuggire di corsa dal luogo dell'evento.

La refurtiva, alcune bottiglie di alcolici, è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto. Nel frattempo però la posizione del ladro si è aggravata, perché il reato da furto è diventato quello di rapina.

Le parti offese, il titolare del negozio ed il cliente morsicato alla mano, pur riportando lievissime escoriazioni da colluttazione, non hanno voluto andare in ospedale e sono stati visitati sul posto da personale del 118.

I carabinieri, che se la sono brillantemente cavata anche nella successiva altrettanto difficoltosa fase di verbalizzazione dei testimoni e della ricezione della denuncia, considerando la multiculturalità del contesto in cui si sono svolti i fatti, hanno alla fine tratto in arresto il cittadino nordafricano, trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa essere giudicato con rito direttissimo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it